GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. **ROMA** — SABATO 24 SETTEMBRE NUM. 224

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	83	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 26 agosto 1892:

A commendatore:

Frascaroli comm. avv. Giovanni, direttore capo divisione nella Direzione generale del Fondo per il culto, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto dell'11 settembre 1892:

Ad uffiziale:

Conforti comm. Alessandro, ispettore superiore delle gabelle di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti dell'11 settembre 1892:

A commendatore:

Fasella cav. Carlo, già direttore della soppressa zecca di Milano, ora in disponibilità.

A cavaliere:

Gerosa Francesco, archivista di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto dell'11 settembre 1892:

A commendatore:

Capelli cav. Pompeo, intendente di finanza di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda.

Ad uffiziale:

Caporali cav. Vincenzo, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

A cavaliere:

Trieb Giuseppe ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti dell'11 settembre 1892:

A commendatore:

Monaco cav. Cesare, sotto ispettore nei telegrafi, a riposo.

Ad uffiziale:

Pirro cav. Pasquale, capo sezione, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del R. Commissario straordinario presso la Congregazione di carità ed il municipio di Fano e le successive deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale ricostituiti, relativi alla trasformazione del legato di culto Contarini, che fa parte dell'azienda di S. Maria al Ponte Metauro, amministrato dalla Congregazione di carità di Fano;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato di culto Contarini, annesso all'azienda di S. Maria al Ponte Metauro, è trasformato in soccorso ai malati poveri a domicilio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 agosto 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di S. Casciano ai Bagni (Siena), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei pii legati Grassini e Drelli, il primo avente scopo elemosiniero ed amministrato dal parroco di Belle, il secondo scopo dotale ed amministrato dal parroco di S. Leonardo, nonchè dei due sussidi dotali che ora fanno carico all'ospedale di S. Maria della Scala in Siena e sono conferiti dal Consiglio comunale di S. Casciano ai Bagni;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Siena;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei pii legati Grassini e Drelli e dei predetti sussidi dotali a carico dell'ospedale di S. Maria della Scala in Siena, è concentrata nella Congregazione di carità di S. Casciano ai Bagni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Iseo (Brescia), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie dette legati di beneficenza, legato Bonardi e legato Rossetti di cui la prima ha scopo elemosiniero e dotale, ed è amministrata dalla fabbriceria parrocchiale di Iseo, e le altre due hanno scopo elemosiniero e sono amministrate da un erede del rispettivo fondatore, d'accordo colla Congregazione di carità;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie legati di beneficenza, legato Bonardi e legato Rossetti, è concentrata nella Congregazione di carità di Iseo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto *Il Guardasigilli*: BONACCI

Il Num **DCXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Cima (Como) proposero il concentramento dell'Opera pia Biraghi nella Congregazione stessa;

Veduta la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il Consiglio di Stato;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Interni, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Biraghi, nel Comune di Cima (Como), è concentrata nella locale Congregazione di carità, salvo a questa l'obbligo di soddisfare gli oneri di culto ordinati dal testatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXL** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei seguenti pii Istituti, cioè:

1. Lasciti gravanti la Cappella detta di Madonna Bruna;

2. Legati Bellenda, con scopo elemosiniero e dotale, amministrati dalla Confraternita di S. Dalmazzo;

3. Legato Miranda, di scopo elemosiniero, amministrato dalla Confraternita di Santa Croce;

4. Opera pia Bottero-Pepino, avente scopo elemosiniero, ed amministrata dal vicario foraneo della parrocchia di Borgo S. Dalmazzo;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei lasciti gravanti la Cappella di Madonna Bruna, dei legati dotali ed elemosinieri Bellenda, Miranda e dell'Opera pia Bottero-Pepino, è concentrata nella Congregazione di carità di Borgo San Dalmazzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S Rossore, addì 30 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXLI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo 16 marzo 1886, col quale il fu canonico Agostino Pini disponeva i seguenti legati:

1° All'Arciprete *pro tempore* della parrocchia di Formigine (Modena), fabbricati e terreni del valore di L. 16070, allo scopo di destinare L. 450 annue in opere di culto ed il rimanente della rendita a fornire di abiti sei giovani della parrocchia il giorno della prima comunione, ed in elemosine ai poveri più bisognosi del paese;

2° Allo stesso Arciprete di Formigine uno stabile in Villa Lecignana valutato L. 22,600, pel mantenimento di un giovine povero in un collegio o seminario pel compimento degli studi fino ad un triennio di filosofia e per altri quattro anni al giovane, che si dedica agli studi teologici;

3° Al parroco *pro tempore* della Chiesa di Santa Caterina, detta anche della Crocetta, uno stabile valutato L. 19,200 per una messa quotidiana con l'onorario da fissarsi dal vescovo e pel mantenimento di una fanciulla povera in un istituto di educazione;

Vista l'istanza dell'esecutore testamentario per l'erezione in ente morale dei tre legati suddetti;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Modena;

Viste le leggi 17 luglio 1890 n. 6972 e 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I tre legati come sopra disposti dal fu canonico Agostino Pini sono eretti in enti morali, ed è fatta facoltà ai parroci designati dalla fondiaria, come amministratori, di accettare gli stabili che costituiscono il patrimonio dei legati medesimi, coll'obbligo di presentare, entro breve termine, i rispettivi schemi di statuti organici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re**, *nell'udienza dell'11 settembre 1892, relativa a Roccapiemonte (Salerno). Destituzione del sindaco dalla carica.*

SIRE!

Il Prefetto di Salerno riferisce che in uno dei decorsi giorni il sindaco di Roccapiemonte sig. Francesco Femiani funzionò da ufficiale dello stato civile nella celebrazione del matrimonio della propria sorella e poscia, accortosi della illegalità commessa, fece cancellare dalla intestazione dell'atto il suo nome sostituendovi quello di un assessore, dal quale fece poi firmare l'atto.

La grave irregolarità commessa da quel funzionario in una delle più gravi, importanti e delicate sue mansioni, non consente che egli continui a coprire la carica, e poichè all'invito fattogli dal Prefetto di dimettersi il Femiani oppose un reciso rifiuto, io sono costretto a proporre alla Maestà Vostra la sua destituzione dalla carica di sindaco, e mi onoro quindi di sottoporle l'unito decreto, che tale provvedimento contiene.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il rapporto del Prefetto di Salerno, sulla irregolarità commessa dal sindaco di Rocca Piemonte, signor Femiani Francesco, nelle sue funzioni di ufficiale di stato civile;

Veduto l'art. 125 della legge comunale e provinciale;

Decreta:

Il predetto sindaco di Rocca Piemonte, signor Femiani Francesco, è destituito dalla carica.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1891.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 9 delle disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvate col R. decreto del 17 novembre 1887 n. 5084 (Serie 3ª);

Visto che furono presentate allo sdoganamento certe lastre di metallo comune (rame), ricoperte con lamina d'oro (*plaquées*);

Ritenuto che tale merce non è nominata nella tariffa doganale nè nel repertorio;

Considerato che le lastre di metallo comune ricoperte con lamina d'oro (*plaquées*) hanno maggiore analogia con le lastre d'oro, ossia oro cilindrato;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Decreta:

Le lastre di metallo comune ricoperte con lamina d'oro (*plaquées*) sono assimilate alle lastre d'oro e devono essere classificate come « Oro cilindrato » (*Voce* n. 231 *a* della tariffa doganale).

Roma, addì 22 settembre 1892.

Per il Ministro
CASTORINA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 655452 e N. 657779 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 225 la prima e lire 300 la seconda, al nome di Verardi Elena, Sofonisba ed Anna fu Angelo, minori, sotto la tutela di Pini-Palmieri Francesco fu Girolamo, domiciliate in Santa Margherita Ligure (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Verardi Elena, Maria ed Anna fu Angelo, minori, ecc. ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 716870 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 280, al nome di Tornatore Giuseppe fu Antonio minore sotto la patria potestà della madre Orsolina Rebaudi; n. 754315, della rendita di lire 50, intestata come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tornatore Antonio-Giuseppe fu Antonio, minore ecc. come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 786885 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 180, al nome di Carzolio Giuseppe, Nicola e Carlo fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Carzolio Antonia fu Nicolò, domiciliata in Perti (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carzolio Giuseppe-Nicola e Carlo fu Giuseppe, minori, ecc. ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che l'usufrutto della rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 723308 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Ferrarini Maria-Giuseppa-Monica fu Domenico, nubile, minore ecc., spetta a Gentile Antonia fu *Oneto*, vedova di Ferrarini Domenico, stata così annotata d'usufrutto per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi d'usufrutto a favore di Gentile Antonia fu *Onesto* ecc., vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G DURANDI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Caserta, in data 16 marzo 1892, colla nota numero 207-13230, pel deposito di L. 130 di rendita fatto da Compagnone Andrea fu Pietro, notaro residente in Teano.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al sig. Compagnone Andrea fu Pietro suddetto il titolo della suddetta rendita (già resa nominativa a favore dell'anzidetto sig. Compagnone), senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, addì 9 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

(*2ª pubblicazione*)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Pavia, in data 22 luglio 1892, col n. 51 d'ordine e n. 13383 di posizione, pel deposito dei certificati misti n. 000830 della rendita di lire 1000, e numero 000525 della rendita di lire 500, da rinnovarsi perchè privi di cedole, intestati alla signora Giannini Ernesta fu Antonio, nubile, fatto dalla stessa intestataria.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul debito pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati alla detta signora Giannini Ernesta, i due certificati di rendita mista, già rinnovati, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto il concorso pel conferimento di quattro borse di studio, di lire 1000 ognuna, a coloro che intendano frequentare i corsi speciali del R. Museo Industriale di Torino, destinato a formare insegnanti di fisica, chimica, maccanica, disegno geometrico ed ornamentale nelle scuole d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni e sono pagate a rate mensili. Decadono dal beneficio della borsa gli allievi che durante l'anno non dieno prova di lodevole profitto.

Il concorso ha luogo per titoli.

Per essere ammessi, i candidati debbono farne domanda in carta da bollo da una lira al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti;

1° Fede di nascita.

2° Certificati di penalità e di moralità, di data non anteriore al 1° luglio p. p.

3° Fede medica di sana costituzione fisica e di attitudine all'insegnamento.

4° Attestati autentici od in copia autentica degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuta la licenza dell'istituto tecnico o del liceo, ovvero abbia insegnato nelle scuole tecniche od in una scuola d'arti e mestieri.

5° Attestato del sindaco sulle condizioni economiche della famiglia.

6° Dichiarazione di volersi addire ad uno degl'insegnamenti impartiti nelle scuole d'arti e mestieri, indicando quello prescelto.

Coloro che hanno già compiuto studi superiori ai corsi speciali del Museo Industriale di Torino non possono essere ammessi a conseguire le borse di studio.

Roma, 18 agosto 1892.

Il Direttore Capo
della divisione industria, commercio e credito
3 A. MONZILLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di Meccanica e Tecnologia nella Scuola professionale per le arti meccaniche in Foggia, con lo stipendio annuo di Lire 2600.

Al detto professore sarà affidato anche l'ufficio di Direttore della Scuola, con l'annuo assegno di L. 600.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria, commercio e credito), in carta da bollo da L. 1, non più tardi del 20 ottobre prossimo.

I concorrenti debbono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studi da essi fatti, l'abilitazione all'insegnamento al quale aspirano, gli uffici tenuti in altre scuole, e dimostrare di aver compiuto un tirocinio pratico in officine meccaniche.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita.

2° Certificato di penalità di data recente.

3° Attestato medico di sana costituzione fisica.

Le pubblicazioni devono essere inviate in triplice esemplare: non sono ammessi lavori manoscritti.

Roma, addì 14 settembre 1892.

Il Direttore Capo della Divisione Industria, Commercio e Credito
3 A. MONZILLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di maestra interna di lettere italiane nel corso superiore del Real Collegio femminile di Montagnana (provincia di Padova), con lo stipendio di annue lire 800 ed il diritto agli aumenti sessennali; oltre al vantaggi della vita interna nell'Istituto, che consistono in vitto, alloggio, assistenza medica, medicine, lume, riscaldamento ed imbiancatura.

Il concorso è per titoli, e rimane aperto fino al 30 settembre 1892.

Le aspiranti dovranno presentare a questo Ministero, per mezzo del Prefetto della provincia ove sono domiciliate, le loro istanze in carta da bollo da lira 1,20, corredandole dei documenti appressi indicati:

1° Fede di nascita;

2° Fedina criminale.

3° Certificato di moralità di data recente;

4° Certificato medico, debitamente legalizzato, di sana costituzione fisica, ed immune da difetti;

5° Attestati degli studi percorsi e diploma di abilitazione all'insegnamento delle lettere italiane nelle scuole;

6° Attestati comprovanti i servigi prestati; e tutti quegli altri documenti, che meglio valgano a dimostrare la loro capacità didattica.

Le concorrenti indicheranno con esattezza, nella istanza, il loro domicilio.

Roma, 1° settembre 1892.

Il Direttore capo di divisione delle scuole normali e degli educatorii femminili
3 F. TORRACA.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE
(Divis. 4ª - Sez. 2ª)

Notificazione di concorso per un posto di maestro assistente allo insegnamento del disegno nella R. scuola allievi macchinisti in Venezia.

È aperto un concorso per titoli e per esame al posto di maestro assistente per l'insegnamento del disegno nella R. scuola allievi macchinisti in Venezia col grado di maestro aggiunto di 2ª classe e con l'annuo stipendio di L. 1000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 15 ottobre 1892 al comando della predetta R. scuola, regolare domanda in carta da bollo da L. 0,50, corredandola dei seguenti documenti:

a) Copia dell'atto di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il candidato è cittadino dello Stato;

c) Certificato penale con data non anteriore al 1° agosto 1892;

d) Attestato di sana costituzione fisica;

e) Titoli e documenti comprovanti la loro idoneità nell'insegnamento e la loro abilità nel disegno geometrico e di macchine.

Le domande e i documenti che pervenissero al comando della scuola dopo il 15 ottobre 1892 non saranno presi in considerazione.

I titoli dei candidati saranno esaminati da apposita Commissione, la quale potrà disporre che essi vengano sottoposti ad una prova di disegno, per accertare la loro abilità pratica.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Venezia e prendervi dimora stabile appena ricevuta la nomina.

Questa non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, li 5 settembre 1892.

Il Ministro
3 S. DE S. BON.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 settembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/2 coperto	—	25 8	14 5
Domodossola	piovoso	—	23 9	14 6
Milano	coperto	—	27 1	18 3
Verona	sereno	—	28 0	18 6
Venezia	sereno	calmo	25 5	18 0
Torino	coperto	—	23 8	18 4
Alessandria	coperto	—	27 5	18 8
Parma	sereno	—	27 3	17 1
Modena	sereno	—	28 0	17 2
Genova	1/2 coperto	calmo	24 8	19 0
Forlì	sereno	—	27 2	16 4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	24 0	15 7
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	26 9	16 8
Firenze	sereno	—	28 0	15 0
Urbino	nebbioso	—	25 0	15 8
Ancona	1/4 coperto	—	27 0	20 0
Livorno	nebbioso	calmo	25 7	16 0
Perugia	sereno	—	26 8	16 9
Camerino	sereno	—	24 1	16 9
Chieti	sereno	—	24 4	13 7
Aquila	sereno	—	26 3	12 0
Roma	sereno	—	29 9	16 2
Agnone	sereno	—	25 2	14 7
Foggia	sereno	—	27 9	16 5
Bari	sereno	calmo	23 7	15 1
Napoli	sereno	calmo	26 2	19 9
Potenza	sereno	—	22 6	13 2
Lecce	sereno	—	26 0	17 8
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	25 6	18 5
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	25 0	21 5
Palermo	nebbioso	calmo	28 7	16 5
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	25 8	18 6
Caltanissetta	1/4 coperto	—	27 5	15 8
Siracusa	3/4 coperto	mosso	26 9	21 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 settembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì . . . . . — 765.1
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . — 33
Vento a mezzodì . . . . . W quasi calmo.
Cielo a mezzodì . . . . sereno
Termometro centigrado { Massimo — 29°,6. Minimo — 16°,2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 23 settembre 1892.

In Europa pressione livellatissima intorno a 765 mill., fuorchè allo estremo Nordest. Arcangelo 754; Riga 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso; nebbie in di-

verse stazioni e qualche pioggiarella; calma di vento; temperatura sempre elevata.

Stamane: cielo piovoso a Domodossola e Malta, coperto al Nordest, generalmente sereno altrove; venti sensibili settentrionali in Sicilia, calma altrove.

Barometro intorno a 766 mm.

Mare mosso costa meridionale Sicula.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno, ancora qualche nebbia o pioggiarella; temperatura continua elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CREMONA, 22. — L'on. ministro Genala, accompagnato dal prefetto, comm. Silvagni, dalle altre autorità locali e dai deputati, in tutto circa 150 persone, è partito alle ore 5,50 ant., con treno speciale. per Lodi, donde proseguirà in carrozza sino alla bocca di derivazione del Canale Marzano, presso la diga dell'Adda.

Discenderà il Canale, visitandolo fino a Crema, ove si unirà a lui l'on. ministro Pelloux, attualmente a Crema.

L'on. ministro Genala si recherà stasera a Soncino, pernottandovi, e ripartirà domani per Milano.

Il ministro espresse replicatamente alle autorità locali la sua grandissima soddisfazione per le cordiali ed indimenticabili accoglienze avute, affermando che non si sarebbe potuto meglio festeggiare l'inaugurazione dell'opera grandiosa di cui Cremona sarà degnissima custode.

Il tempo è sempre splendito.

VIENNA, 23. — Il *Fremdenblatt* è informato da fonte autentica che il cholera infierisce terribilmente da dieci giorni fra i soldati e la popolazione di Leovo (Bessarabia), ove molte truppe sono concentrate.

Il giornale rileva l'insufficienza dei provvedimenti presi dalla Rumania e soggiunge che l'Austria-Ungheria ne prese al confine minacciato.

BUENOS-AYRES, 23 — Trentatrè militari arrestati finora confessarono la loro partecipazione ad un complotto ordito contro il Governo. Saranno tradotti davanti ad un Consiglio di guerra.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Alessandria d'Egitto: « Il Consiglio internazionale sanitario ordinò un'ispezione medica alle navi provenienti dai porti del Mediterraneo. »

MILANO, 23. — Stamane fu inaugurato il busto di Paolo Ferrari nel palazzo Brera.

V'intervennero le autorità, senatori, deputati, i membri del Congresso letterario ed artistico e molte signore. Il senatore Negri consegnò il busto elogiando il letterato e cittadino insigne.

Giacosa lesse un'analisi finissima sulle condizioni attuali del Teatro italiano ed esaminò le opere drammatiche di Paolo Ferrari e la loro azione sul Teatro Nazionale.

Pouillet elogiò Paolo Ferrari, tessendone la biografia, e facendo l'esame critico delle migliori sue opere.

Calzado, in nome degli scrittori ed artisti di Madrid, disse che Paolo Ferrari è conosciutissimo in Spagna. I drammi *Il duello* ed *Il suicidio* vi sono accolti con entusiasmo e preferiti alle commedie francesi per tesi, affinità di lingua, del genio e del pensiero fra i due popoli. Soggiunse che la morte di Paolo Ferrari fu un lutto per la famiglia artistica italiana.

Tutti i discorsi furono applauditissimi.

LODI, 23. — L'on. ministro Genala è qui giunto alle 7 1[2 ant. per visitare il Canale irrigatorio di Marzano, ora condotto a termine dal Consorzio dei comuni cremonesi e di cui l'on. Vacchelli, presidente del Consorzio stesso, fu ispiratore ed anima.

Il Canale ha grande importanza per la provincia di Cremona. Ha portata di 25 metri cubi e serve ad irrigare oltre 20 mila ettari di terreno.

Costò circa sette milioni e fu eseguito a cura di un Consorzio di comuni che affitterà o venderà l'acqua per irrigazione.

La visita del Canale fu organizzata dal Consorzio e dal Comizio agrario; accompagnano il ministro l'on. Vacchelli, presidente del Consorzio del Canale, il prefetto, comm. Silvagni, il sindaco di Cremona, il cav. Zaccaria, presidente del Consiglio provinciale, il cav. Quaini, presidente del Comizio agrario, il cav. Cesareni, ing. capo del genio civile, il cav. Caboldi, di Scresina, e molti grandi proprietari e coltivatori della provincia di Cremona.

Il ministro è accompagnato pure dal dott. Nerazzini e dall'ing. cav. Luiggi.

L'on ministro ebbe qui festosissima e cordiale accoglienza dalla popolazione.

Egli fu ricevuto alla stazione dal sottoprefetto; dal sindaco, dall'ing. Villoresi, da molti membri del Comizio agrario e da oltre 120 persone.

Alle 8 ant., l'on. ministro partì in vettura, coi detti personaggi, per Spino d'Adda, dove trovasi l'edifizio di presa del Canale di Marzano.

CREMA, 23. — L'on. Genala accompagnato dai personaggi annunziati fece il tragitto da Lodi alla presa del Canale irrigatorio di Marzano, traverso alle più ubertose campagne della Lombardia ed arrivò a Spino d'Adda alle ore 9 1[2.

Il Ministro Genala era accompagnato dall'ing. Villoresi, che gli dava spiegazioni e visitò minutamente la grande opera.

Il Canale è lungo 28 chil., dalla presa dell'Adda fino a Salvirola Cremasco; poi si biforca in due: il ramo di sinistra è lungo circa 1 chil., e quello di destra circa 7 chil.

La larghezza del Canale dalla sua origine principale è di metri 25, sul fondo e poi diventa metri 13; i rami sono larghi metri 10 ciascuno.

La pendenza media è di m. 0,40 al chil.

Le opere d'arte sono 280, costituite da ponti, tombe, ponti-canali, chiaviche, ecc.

Le opere principali sono la presa all'incile e il ponte-canale sul Serio presso Crema.

La presa consta di una colossale diga traverso all'Adda; di uno sfioratore lungo circa 200 metri: di un edifizio regolatore a 8 luci chiuse da paratoie mobili e di uno scaricatore a 6 luci, pure con paratoie.

I lavori della presa furono fatti lavorando giorno e notte.

I lavori del canale furono iniziati nel 1887 e già nel 1890 si era potuto attivare una parte del canale, che fu ultimato completamente la scorsa estate.

Il progetto fu redatto dagli ingegneri Pezzini e Fieschi. La direzione dei lavori fu condotta dall'ing. Villoresi.

I lavori furono cominciati per appalto, ma questo poi fu sciolto e condotti in economia.

Le difficoltà principali furono alla presa per la costruzione della diga allo attraversamento della roggia cremasca e del fiume Serio.

Il Ministro, oltre visitare la presa, volle traversare l'Adda e visitare le opere di arginamento della sponda destra.

Alle ore 10 1[2 l'on Genala risaliva in vettura, avviandosi a Crema dove arrivava alle 12 1[2.

All'una vi fu un banchetto di 150 coperti all'*Albergo del Pozzo*.

BRUXELLES, 22 — Lo stato sanitario si è aggravato nella regione di Bruxelles. Vi furono constatati parecchi nuovi casi di cholera.

PALERMO, 23 — In contrada Bonello, territorio di San Mauro, ebbe luogo ieri nel pomeriggio un conflitto fra una pattuglia, comandata dal tenente Paoletti e diretta dal delegato di pubblica sicurezza Mastrandrea, ed il brigante Leonarda Giuseppe della banda Maurina.

Dopo 20 minuti di fuoco e d'inseguimento, il brigante Leonarda cadde ferito alla gamba destra e fu arrestato.

La forza pubblica rimase illesa.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 settembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,20 96,22 1/2.		— —
RENDITA 5 0/0 2.a grida		—	—	96,17 1/2 96,20	96 18 1/2	96,25		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			95 25
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			100 90
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			435 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			427 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			464 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0.	»	500	500		— —			488 —
» » » » » 4 1/2 0/0.	»	500	500		— —			490 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	666		— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			539 —
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1350 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1025 —
» » Generale	»	300	300		— —	357 358		— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			335 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —	524		— —
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			485 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 92	500	400		— —	577 78 78 1/2 79 79 1/2		— —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	937 938		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1139 —
» » Italiana per condotte d'acqua.	1 genn. 90	500	500		— —	293 1/2 94 94 1/2 95		— —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	192,50. (96		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			168 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			270 —
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —			179 —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			299 —
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 luglio 92	250	250		— —			185 —
» » Caoutchouc.	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —			178 —
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500		— —			293 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna.	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

22 settembre 1892.

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 96 165
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 995
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 58 312
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . » 57 007

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 60
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 27 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 90
	»	60 giorni	— —	— —	— —
	»	Cheques	— —	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	»	— —
	Germania	Cheques	— —	»	— —

Risposta dei premi . . . } 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . . 29 »
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . .

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

Visto: Il Deputato di Borsa: M. MODIGLIANI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 30
» 3 0/0	60 —
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0.	102 50
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	485 —
Az. Fer Meridionali	660 —
» » Mediterranee	534 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1330 —
» » Romana	1012 —
» » Generale	363 —
» Banco di Roma	350 —
Az. Banca Tiberina	30 —
» » In. e Com. (an)	520 —
» » » Certif.	500 —
» » » n liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	590 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	885 —
» » Acqua Marcia	1135 —
» » Condot. d'ac.	390 —
» » Gen. Illumin.	270 —
» » Tramway Om.	175 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	470 —
» » Immobiliare	200 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	215 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	286 —
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	50 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	188 —
» » Cr. Ind Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	220 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.